

→ **Un morto accertato** La Guardia Costiera ha soccorso un barcone in avaria al largo della Libia
 → **Il racconto dei superstiti** trasportati sull'isola. Le autorità: «Non c'è ancora nessuna conferma»

Ancora orrore a Lampedusa

«Cento cadaveri gettati in mare»

«Hanno buttato in mare i cadaveri dei nostri compagni». Parole agghiaccianti pronunciate, a bordo di un barcone a largo di Lampedusa, dalle donne soccorse dalla Guardia costiera. I feriti trasportati in elicottero.

MARIAGRAZIA GERINA
mgerina@unita.it

Ancora cadaveri, nel Mediterraneo. Poveri corpi gettati in mare dai superstiti, come pesci, man mano che a decine sull'ennesimo barcone disperato, senza soccorsi, morivano di fame e di stenti. Donne, soprattutto. Buttate in mare dai loro compagni di viaggio. Forse un centinaio. Anche bambini. Sono le prime tre profughe, soccorse dalla Guardia costiera italiana, che, come Cassandre, durante il viaggio in elicottero che le porta in salvo a Lampedusa e poi nel Poliambulatorio dell'isola, raccontano il nuovo orrore consumato a largo di Lampedusa in quel buco nero d'acqua che è diventato il Mediterraneo tra la Libia e l'Italia.

Sono disidratate e tremanti mentre narrano l'agonia degli ultimi disperati salpati sabato scorso dalle coste libiche, a bordo di una carretta che presto, entrato in avaria il motore, si è trasformata in una tomba malamente galleggiante per chi muore e viene gettato in mare e per chi, ancora vivo, non crede davvero di potercela fare. «Eravamo tre o quattrocento a bordo, ma un centinaio di noi, soprattutto donne, non ce l'hanno fatta e gli uomini sono stati costretti a buttare in acqua i loro corpi», attacca sconvolta il racconto la prima delle tre superstiti. L'orrore che dice di aver visto è così grande che chi raccoglie le sue parole quasi stenta crederle. Anche se erano stati gli stessi superstiti dell'ultimo tragico naufragio, tre giorni fa, a parlare di altri due barconi partiti con loro dalle coste libiche e ancora in balie dalle onde.

«Né l'elicottero che le ha soccorse, né le nostre motovedette hanno



Foto Ansa

Uno dei barconi approdati negli ultimi giorni a Lampedusa. Ieri un'altra imbarcazione in difficoltà è stata soccorsa a largo dell'isola